

La Cassazione sui No Tav

“L'assalto al cantiere non era terrorismo”

■ La protesta dei No Tav in Val di Susa non ha il connotato dell'azione terroristica, volta a condizionare le decisioni dello Stato sull'alta velocità: lo ha stabilito la Cassazione, che ieri ha respinto il ricorso della procura generale di Torino che insisteva nel sostenere questa accusa nei confronti di quattro attivisti. Per Claudio Alberti, Niccolò Blasi, Chiara Zenobi e Mattia Zanotti è stata confermata la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione per i reati di danneggiamento, detenzione e porto di molotov e resistenza a pubblico ufficiale, così come stabilito dalla corte di Assise d'Appello di Torino, il 21 dicembre di due anni fa.

[M.PEG.]